

Articolo tratto dal numero n.74 giugno 2017 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Andare dritti al sodo

La concretezza della Didattica per Competenze

Formazione - di Carosi Carla



Durante la carriera di docente nella scuola primaria il mio primo obiettivo è stato sempre quello di attuare una buona didattica, di cercare le migliori strategie, quelle più idonee e possibili, individuare le esperienze di apprendimento più significative. Tutto ciò spesso si è attuato, attraverso un confronto tra colleghi (soprattutto con coloro che avevano più anni di esperienza) e autonomamente, attraverso le letture e lo studio di guide didattiche e/o articoli di giornali specializzati, ma soprattutto attraverso la quotidianità del mio lavoro, il contatto con i bambini, nel cercare di aiutarli a capire meglio e nell'interessarli ad ogni disciplina da me insegnata.

Il corso sulla didattica per competenze, tenuto dall'Associazione Sysform/Giunti, per la prima volta mi ha permesso di riflettere meglio su alcuni aspetti di cui finora avevo sentito solo chiacchiere e discorsi a vuoto. Per la prima volta direi, ho chiari i concetti di competenze, traguardi conoscenze e abilità, di molti termini (ora mi rendo conto) usati a volte in modo inappropriato. Sento di avere appreso quale didattica attuare per promuovere il sapere e il saper fare; sento di aver canalizzato alcune mie conoscenze in una direzione più "guidata". Sono pienamente convinta che se sono riuscita ad interiorizzare alcune definizioni è stato proprio grazie al fatto che il corso ci ha permesso di operare attraverso l'esperienza diretta nella costruzione degli elaborati.

Non sono mancate le difficoltà, come in ogni nuovo percorso, e quelle maggiori sono state incontrate proprio nel porre in essere concretamente un operato che richiedesse informazioni ancora non ben presenti dentro me. L'elaborazione del compito significativo, la scelta dei traguardi e delle evidenze hanno costituito forse il lavoro più complesso, ma soprattutto credo che le grandi difficoltà le incontrerò nel momento in cui applicherò tutte le mie conoscenze alla realtà. Mi ripropongo, senza ombra di dubbio, di continuare a svolgere al meglio il lavoro di docente di scuola primaria.

Carla Carosi, docente I.C. G.Pascoli - Rieti